Le trattative per risolvere la crisi di Sanremo

La dc e il psi: su Parise non accettiamo diktat

Gli indipendenti chiedono il loro leader come sindaco in cambio dell'appoggio alla giunta - Intervista al socialdemocratico Fulvio Ballestra

Fulvio Ballestra del psdi e l'indipendente Piero Parise

(Dal nostro inviato speciale)
Sanremo, 19 agosto.

«Ma Parise vuole, o no, fare il sindaco a Sanremo?». La domanda è d'obbligo in questi giorni di consultazioni per la nuova maggioranza comunale. L'interessato, però, alla vigilia di Ferragosto ha fatto le valigie e se n'è andato in montagna. *«Tornerò alla fine del mese»*, dicono al suo ufficio. Gli altri cinque del gruppo di Nuova Sanremo, però, sono rimasti e continuano a stare sulla negativa con i democristiani e i socialisti. Respingono gli appelli alla collaborazione per «salvare la patria», cioè Sanremo, che senza un governo stabile va a fondo, e continuano a porre la questione in termini di sfida: *«O Piero Parise torna a reggere palazzo Bellevue o noi ci manteniamo all'opposizione»*.

Ufficialmente dc e socialisti sembrano ignorare quest'atteggiamento. *Non siamo disposti a subire diktat»*, dicono al comitato di piazza Bresca. Rincarano ai psi: *«E' inammissibile dare alla città un sindaco indipendente, cioè uno fuori da tutti i paradigmi politici»*. Dc e psi portano avanti il discorso del programma e delle convergenze, sulle quali, affermano, *«dovrebbero trovare un'intesa anche quelli di Nuova Sanremo»*.

E lo scoglio rappresentato dal pci? Risponde Bruno Marra, consigliere comunale del psi e componente della delegazione incaricata per le trattative: *«La presenza dei comunisti attorno al programma direi che è particolarmente caldeggiata dal nostro partito, d'altra parte è chiaro che dobbiamo tener conto di quello che vuole anche il nostro principale partner che è la democrazia cristiana»*.

Il leader locale del pci, Giro Napolitano, vecchio amico di Piero Parise, ammonisce: *«Noi non vogliamo sentir parlare di un nuovo centro-sinistra»*, e lascia intendere che preferirebbe l'ingresso degli indipendenti nell'esecutivo cittadino. Ribattono i socialisti: *«Con i gruppi che ci sono, è difficile formare maggioranze diverse che non comprendano anche i gruppi del centro-sinistra»*.

I socialdemocratici però, in questo momento, si trovano a trattare con gli altri partiti in condizione di svantaggio per le divisioni interne. Le diatribe, che sono sorte tra gli aderenti a due sezioni prima e che oggi hanno per simbolo due nomi, quello di Ligato e quello dell'assessore al Turismo, Fulvio Ballestra, fanno di un partito di modesta rappresentanza, addirittura, due «minipartiti». Ligato infatti sostiene che Ballestra è collocato fuori dal psdi e afferma: *«Nei suoi confronti c'è un procedimento disciplinare che potrebbe preludere al suo allontanamento dal partito»*. Risponde Ballestra: *«Hanno minacciato di buttarmi fuori, ma Roma sinora ha riconosciuto la legittimità delle mie posizioni»*. Ballestra accusa Ligato e i suoi amici di *«aver fatto di tutto per distruggere il psdi a Sanremo»*, e di *«aver costretto gli uomini migliori, come l'ex segretario Tardito, il dottor Armelà e Borsò ad andarsene»*.

Non basta, ai di là delle divisioni interne ai psdi, c'è un «muro» tra Ligato e Ballestra anche sulla visione della politica locale. Mentre Ligato infatti sembra ostile agli indipendenti di Nuova Sanremo (come i repubblicani) Ballestra dichiara di *«non condividere molto l'alleanza che si cerca di allestire con la democrazia cristiana e i socialisti e con il supporto esterno del pci»*. Spiega l'assessore: *«Per me è ingiusto tenere fuori gli indipendenti»*. E ha una sua teoria a questo proposito: *«La stessa dc — dice — non è unita come potrebbe sembrare dall'esterno. Dentro questo partito ci sono molti esponenti favorevoli a Parise e ai suoi amici, non credo quindi che tutti sarebbero disposti ad accettare supinamente l'ostracismo per Nuova Sanremo»*.

E allora lui vorrebbe gli indipendenti nella maggioranza? *«Certamente — è la risposta di Ballestra — sono tutti uomini che provengono da questo o da quel partito democratico. Una volta impegnati nel governo locale vi starebbero per tornare tutti al vecchio ovile»*.

E sulle aspirazioni di Parise alla carica di sindaco? *«E' una cosa sbagliata — afferma Ballestra —. Capisco Parise sul piano umano perché come sindaco aveva agito bene, ma venne fatto fuori dal suo stesso partito, la dc, ma non per questo adesso può pretendere di imporsi»*.

Per la dc, il segretario provinciale Parodi continua a essere latitante. Non vuol parlare. Ufficialmente però il partito si è già espresso: un secco «no» alla richiesta degli indipendenti e a Parise. Il sindaco dovrà essere un democristiano.

E i liberali, che sino a ieri hanno Rovere, che governa in prima persona la città? Si dice che lo stesso Rovere non accetterà assessorati, come si dice che l'avvocato Natale De Francisi non intenda assumere incarichi. Faranno parte della maggioranza se ne saranno tenuti fuori i comunisti. Su Parise non hanno, almeno ufficialmente, alcuna pregiudiziale.

Omero Marraccini

Concorso di piano a Finale: i vincitori

(Dal nostro corrispondente)

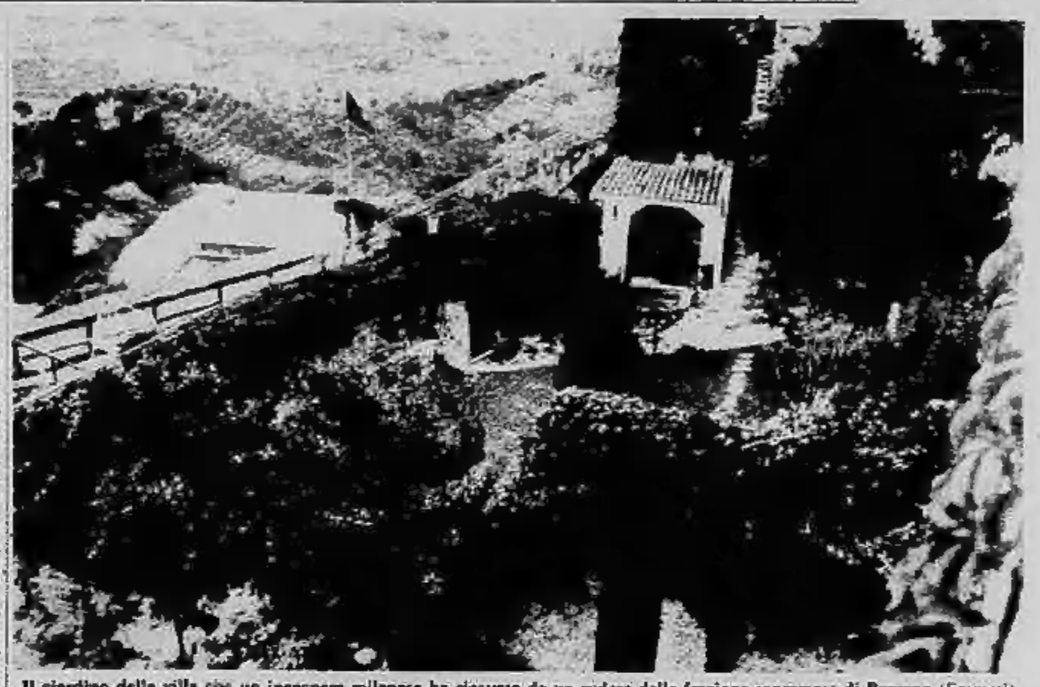
Finale Ligure, 19 agosto.

(s.d.) Il giapponese Akira Imai, 22 anni, e il tedesco Wolfram Lorenzen, di 24 anni, hanno vinto, a pari merito, la terza edizione del concorso internazionale di pianoforte di Finale Ligure. Il secondo premio è stato assegnato alla giapponese Miwa Yuguchi, 27 anni, il terzo alla tedesca Karin Germer, 25 anni. Lo stesso Akira Imai ha conquistato il premio speciale per la miglior esecuzione del pezzo d'obbligo d'autore contemporaneo e Paola Motta, di 14 anni, s'è guadagnata la medaglia d'oro per la concorrente più giovane ammessa alla prova finale. Gli altri finalisti sono: Roberta Bambace, 16 anni, di Merano; Chantal Andranian, 26 anni, e Denise Cohen, di 24, francesi; Walter Civitarese, 22 anni, del Lussemburgo; Hans Jorg Fink, 21 anni, della Svizzera.

Si teme per l'integrità della vecchia frazione di Sanremo

Bussana: rudere trasformato in villa è il primo passo verso la speculazione?

Il paese fu distrutto dal terremoto del 1887 - Tra le rovine, da anni, si sono insediati pittori, scultori, musicisti - Un ingegnere milanese ha acquistato la casa di "Francesca dei gatti" e l'ha trasformata in un lussuoso residence - "Ho paura seguano altre iniziative" dice il segretario della comunità degli artisti



Il giardino della villa che un ingegnere milanese ha ricavato da un rudere della frazione sanremese di Bussana (Emmeti)

Dal nostro corrispondente

Sanremo, 19 agosto.

L'ombra della speculazione anche su Bussana? L'antico paese, già feudo dei conti di Ventimiglia, distrutto dal terremoto del febbraio 1887, sarebbe insidiato, oggi, da alcune iniziative private che però contrastano con gli interessi che si è precostituita, già da oltre dieci anni, la comunità internazionale degli artisti che nei ruderi delle case ha costituito la propria sede. Qui lavorano pittori, scultori, musicisti provenienti da tutti i Paesi del mondo.

La realtà di Bussana, anche nei suoi aspetti più pittoreschi, è quella che è: quasi con ritmo ritornante se ne parla come di un luogo di ritrovo per giovani sbandati e anche come di un covo di drogati. E di gente strana, a Bussana, se ne incontra numerosa, nei vicoli terremotati, nelle botteghe dove oggi si vendono le cose più originali del mondo. In effetti, però, i veri e pochi abitanti della «città morta» sono autentici artisti che hanno trovato in questa località non soltanto un rifugio, ma anche e soprattutto un ambiente che si confà al loro temperamento artistico.

Il vero miracolo di Bussana, che ne fa oggi un richiamo turistico, consiste infatti nell'aver saputo trasformare quello che era soltanto rovine, in ambienti dove l'impronta artistica si è espressa anche nelle forme più bizzarre, ma sempre con soluzioni geniali. Così è stata finita Bussana e gli stessi eredi degli antichi abitanti del paese, dopo un tentativo fallito, nel 1960, di rientrare in possesso dei beni familiari, hanno stipulato una sorta di tregua con gli «occupanti abusivi», che nel momento in cui la vertenza si fece «calda» (1969, allora era sindaco di Sanremo l'avvocato Francesco Viale) non esitarono a innalzare barricate.

In questi anni Bussana, a suo modo, ha prosperato. C'è stato un certo ricambio di artisti, pur mantenendosi il nucleo iniziale della «colonia», sono sorte botteguccie d'arte e cianfrusaglie, è stata aperta, all'inizio del paese, anche una trattoria, «La casaccia», retta dal segretario della comunità artistica, Vanni Giuffrè. *«Siamo stati noi — dice Giuffrè — che sino a ora abbiamo impedito che la speculazione prendesse campo a Bussana. Non siamo però troppo sicuri di quello che accadrà nei prossimi anni»*.

Il campanello d'allarme, per Giuffrè, è dato dall'insediamento recente, nella città terremotata, di un milanese, l'ingegner Franco Ligato, commerciante di auto usate, il quale ha risadattato un edificio e tra i ruderi ha realizzato una villa di lusso. Come il milanese sia arrivato a Bussana e al possesso della casa rovinata, dentro la quale ha realizzato anche una piccola piscina, è una storia che merita di essere raccontata.

La vecchia casa, cioè un tugurio ricavato in un sottoscala che aveva resistito alle scosse del terremoto, era di una strana vecchietta, soprannominata «Francesca dei gatti» (ne teneva presso di sé un centinaio). Un giorno la donna morì in un incidente stradale e le succedette nella proprietà un pittore torinese il quale, a sua volta, ha ceduto al Ligato il rudere da cui è stata fatta sorgere la villa. Sopra di essa adesso sventola (una «stranezza» del proprietario) una bandiera del «Milan».

«Se tutto si fermasse qui — dice Giuffrè — va bene anche il residence con la bandiera del Milan, ma ho paura che sulla scia di questo ingegner milanese si affacci lo speculatore vero e proprio».

Con Giuffrè tutta la «colonia» degli artisti è in fermento. D'altra parte, mentre per la prima volta nella storia di Bussana il Comune di Sanremo ha mandato sul posto due vigili a multare il milanese, per la sola costruzione della piscina, si è appreso anche che un abitante di Bussana Nuova sta raccogliendo la documentazione sulle proprietà al momento del sismo, per rivendicare, sia pure tardivamente, la titolarità di buona parte delle case rovinate. *«Cosa c'è sotto — si chiede Willis Meneatopeck, un pittore dell'Ontario che si è stabilito qui da ormai dieci anni —, converanno forse cacciarci via tutti?»*.

Per il momento si sa che l'unica proprietà riconosciuta è quella del Comune di Sanremo. Ma ha suscitato nuovi dubbi e timori il fatto che proprio in questi giorni, a Bussana, siano arrivati un funzionario di governo e alcuni vigili, che hanno raccolto informazioni per un censimento generale del paese.

Renato Olivieri

Vanni Giuffrè, segretario della Comunità - Una caratteristica bottega di artisti

Il delitto dell'assicuratore genovese ai Piani d'Invrea

Le indagini forse ad una svolta l'assassino è ancora nella zona?

Il giovane che ha sparato probabilmente è rimasto nel quartiere residenziale - Si tratta di un personaggio "insospettabile"? - Inchiesta tra la malavita specializzata in furti nelle ville

(Nostro servizio particolare)
Varazze, 19 agosto.

Forse l'assassino di Franco Saya, l'assicuratore genovese ucciso a Varazze con un colpo di pistola al cuore, si trova ancora ai Piani d'Invrea e gira tranquillamente tra i turisti. Si tratta di un'ipotesi sulla quale i carabinieri del Nucleo investigativo di Savona, guidati dal capitano Michele Riccio, stanno lavorando attivamente. Le indagini potrebbero essere a una svolta. Gli inquirenti hanno interrogato camerieri e personale di servizio degli alberghi e molti residenti nel centro, per ricostruire un quadro il più preciso possibile dell'accaduto e dell'ambiente in cui si è svolto il delitto.

Una testimone ha udito chiaramente un breve, concitato colloquio tra l'assassino e la sua vittima. Durante la colluttazione, l'omicida gridò: «Io non c'entro, lasciami andare». Poco dopo soggiunse: «Lasciami andare, altrimenti ti sparo». Questo particolare rafforza l'ipotesi, ormai divenuta certezza, che a sparare sia stato il «palo», mentre l'autore materiale del furto si allontanava dalla parte opposta.

E' possibile che l'assassino giri nel centro residenziale, dove evidentemente abita o lavora, senza essere riconosciuto? «E' un'ipotesi che ha un suo fondamento — rispondono gli inquirenti —. I testimoni hanno visto l'omicida di notte, alla luce dei lampioni. Forse il bandito si sente sicuro, viene considerato una persona insospettabile e continua a fare la vita di prima».

I ladri quindi possono essere del posto, o perlomeno avere un basista che indica loro le ville dei più ricchi da prendere di mira. L'ipotesi è avvalorata dal fatto che il misterioso individuo, ricercato nelle notti da decine di carabinieri, sembrò svanire nel nulla, senza lasciare traccia, anche se il centro residenziale era circondato dai militari dell'Arma, armati di tutto punto. L'assassino può essersi rifugiato in casa propria, o in un posto sicuro di cui era a conoscenza.

Le indagini sono molto attive anche nella malavita genovese. Se ai Piani d'Invrea avvengono furti quasi con frequenza quotidiana, evidentemente i ricettatori della zona e del capoluogo devono sapere qualcosa. Gli inquirenti si interessano anche della delinquenza specializzata in furti nelle zone residenziali, e nei centri che ospitano ville di persone facoltose: Santa Margherita, Rapallo, Portofino e, appunto, i Piani d'Invrea. Si tratta di un genere di colpi particolari, che presentano più rischi, ma fruttano in misura maggiore.

Insomma, si sta cercando di tracciare un immaginario «identikit» dell'assassino e del suo complice. I carabinieri hanno scoperto, ad esempio, che l'omicida ha una voce molto giovane, «quasi da ragazzo», come ha riferito oggi una testimone. Così potrebbe spiegarsi l'insistenza di Franco Saya nell'inseguire la persona sorpresa nel giardino della villa: trattandosi di un ragazzo, sperava forse di avere la meglio su di lui, o pensava che non avrebbe osato adoperare l'arma. Si ha la sensazione che il Nucleo investigativo sappia come muoversi e possa scoprire quindi, da un momento all'altro, la pista giusta.

La svolta potrebbe arrivare anche dagli occhiali che il ladro ha perso nel giardino di Villa Saya. Si tratta di un paio di occhiali di tipo snodato, fabbricati dalla ditta «Giuseppe Ratti, industria ottica società per azioni», con sede in via Lungodora Firenze 119, a Torino. I carabinieri si sono recati ieri nello stabilimento torinese, per chiedere l'elenco dei rivenditori nella zona di Varazze e Savona, ma gli impiegati sono in ferie e l'accertamento ha dovuto essere rinviato.

Sandro Chiaramonti

A PAGINA 7

Drammatico salvataggio della barca di due pescatori imperiesi. A bordo c'era anche un ragazzo di 12 anni

Spari a Savona per arrestare un topo d'auto

(Nostro servizio particolare)

Savona, 19 agosto.

(s. ch.) Movimentato arresto di un topo d'auto in corso Mazzini a Savona. Gli agenti della «volante», avvertiti da una telefonata, sono riusciti a catturare Antonino Muscarà, 42 anni, abitante a Genova in via Bonanni, per un furto sulla vettura di due turisti francesi. Muscarà ha cercato di fuggire, gli agenti hanno esploso due colpi di pistola in aria a scopo intimidatorio.

La «pantera» della polizia ha urlato il ladro in fuga, che ha dovuto ricorrere alle cure dei medici del vicino San Paolo. Anche uno degli agenti, Antonio Cecere, è stato colpito allo stomaco dal Muscarà, durante la lotta: è stato visitato al pronto soccorso e giudicato guaribile in una settimana.

L'episodio ha avuto inizio alle 12,40 ed ha avuto come spettatori centinaia di automobilisti e passanti. Una voce ha chiamato il «113» per dire: «C'è un uomo che sta cercando di forzare la portiera di un'auto francese, parcheggiata sul piazzale Priamar. Se venite subito la prendete». E' accorsa una «volante» con gli agenti Cecere e Fusco, che hanno subito individuato la persona sospetta. Cecere è sceso per avvicinarsi, ma l'uomo è riuscito a scappare.

Fusco, al volante della «Giulia», ha cercato di bloccarlo, urtandolo con la fiancata. Il ladro si è ripreso, ma è stato subito raggiunto dall'agente a piedi, che ha ingaggiato una colluttazione. In breve, Muscarà si è arreso.

Vigili e volontari impegnati per molte ore

Distrutta dalle fiamme la collina che sovrasta il porto di Alassio

(Dal nostro corrispondente)

Alassio, 19 agosto.

(g. m.) Un vasto incendio boschivo ha distrutto nel pomeriggio l'intera dorsale collinare che sovrasta la zona portuale di Alassio, fra Santa Croce e Sant'Anna. Circa 10 ettari di verde sono scomparsi, con grave danno soprattutto al paesaggio della baia alassina.

Le fiamme si sono sprigionate improvvise verso le 13,30, alimentate dal vento di ponente che le ha rapidamente spinte verso la sommità dell'altura. L'opera di spegnimento ha impegnato per alcune ore una trentina di persone, richiamate dalla vecchia sirena d'allarme aereo recentemente ristrutturata, proprio per i casi d'incendio, a palazzo comunale.

Sul posto sono arrivate le squadre comunali di volontari antincendio, diretti da Mario Messa, vigili urbani e soltanto tre vigili del fuoco, quanti ne può mettere a disposizione il distaccamento di Albenga che ha soltanto sette effettivi e non può sguarnire la caserma.

L'assessore al verde pubblico del comune di Alassio, Carlo Tomagnini, ha detto: *«E' assurdo parlare di difesa del bosco quando non si hanno personale e mezzi sufficienti ad affrontare gli incendi. Volontari e pompieri hanno fatto il possibile. Stupisce come in questi casi le autorità non dispongano l'impegno dei militari, disponibili a centinaia nelle caserme di Albenga»*.

Le fiamme, probabilmente, si sono sprigionate al piazzale di Santa Croce, per l'imprudenza di un passante che potrebbe aver lanciato un mozzicone di sigaretta: ma non si esclude neppure l'ipotesi dell'autocombustione. L'incendio è stato domato verso le 18.

Finale: un giovane picchiato da teppisti

(Dal nostro corrispondente)

Finale Ligure, 19 agosto.

(s.d.) Misteriosa aggressione, questa notte, a Finalpia. Un operaio, Franco Pecchi, 18 anni, di Zurlesco (Milano), da qualche giorno in vacanza a Finale Ligure, sarebbe stato malmenato da un gruppo di teppisti dopo essere stato inseguito sul viale delle Palme. All'ospedale Ruffini S. Biagio, dove si è fatto ricoverare, Pecchi è stato giudicato guaribile in venti giorni. Il referto medico parla di choc addominale di notevole entità.

L'episodio si è verificato poco prima della mezzanotte. Ai carabinieri il giovane ha raccontato: *«Volevo andare a ballare al Camargue Club. All'ingresso del locale in via IV Novembre, c'erano alcuni giovinastri, uno di essi pretendeva che io gli pagassi il biglietto d'ingresso. Mi sono rifiutato e lui, per tutta risposta, mi ha sferrato un pugno»*.

Terrorizzato, il Pecchi è fuggito. Sarebbe stato visto transitare di corsa davanti al bar Lux da un gruppo di aventori. I suoi inseguitori erano muniti di catene. L'operaio è stato raggiunto davanti al dancing Boncardo e qui sarebbe stato malmenato con violenza. Il pestaggio si è interrotto all'arrivo di una pattuglia di vigili urbani. I teppisti si sono eclissati e il Pecchi non è stato in grado di fornire elementi atti a identificarli. Alla scena non hanno assistito testimoni.

Nell'appartamento di un commerciante

Bordighera: sorpreso a rubare un ragazzo rischia il linciaggio

Bordighera, 19 agosto.

(l.l.) Sorpreso a rubare all'interno d'un appartamento, un diciottenne, Giorgio Capellini, abitante in via Carducci, è stato sottratto all'ira della folla dai carabinieri intervenuti per arrestarlo.

Il giovane, forzata la porta d'ingresso, si è introdotto verso le 18,30 nell'abitazione di Pierino Viale, 60 anni, commerciante in tessuti, il cui negozio è sottostante l'alloggio, in via Vittorio Emanuele 109. Pochi minuti più tardi, uno dei figli del proprietario, Enzo, 25 anni, nel rincasare assieme alla nipotina Simona, undicenne, dai segni di scasso ha intuito la situazione e s'è posto di guardia sulla porta, mentre la piccola è corsa a dare l'allarme.

Vistosi scoperto, Capellini ha tentato una fuga rocambolesca, calandosi da una finestra, aggrappato ad una grondaia. In basso ha trovato però ad attenderlo Pierino Viale, assieme ad una folla di passanti, richiamata dal commerciante che ha cominciato a pestare il ladro. A questo punto, e arrivata un'autoradio del pronto intervento, il cui equipaggio ha dovuto faticare parecchio per far tornare la calma e sottrarre il giovane alle botte. Capellini è stato trovato in possesso di denaro e gioielli per circa due milioni, appartenenti a Viale.

RAPALLO — Una lancetteria in piazza Cadorna è stata svaligiata l'altra notte. I ladri si sono impossessati di merce per un valore di cinque milioni e mezzo di lire. Se ne è accorto il proprietario Giovanni Pella, 66 anni

Un giovane a Sanremo

Molesta le ragazze al night: arrestato

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 19 agosto.

(m.r.) Rissa al «Boccaccio» il night di corso Degli Inglesi, davanti al casinò. Un giovane di colore, Marcel Bean, 22 anni, da Berlino, che molestava le ragazze che ballavano, è stato invitato a smettere da un sottufficiale di pubblica sicurezza in borghese. Il giovane ha reagito con calci e pugni, ma è stato immobilizzato dal personale del night. E' stato chiamato il «113» ed il Bean è stato portato in carcere accusato di molestie, minacce, lesioni ed oltraggio.

Torinese in vacanza

Pescatore annega a Pieve di Teco

(Nostro servizio particolare)

Pieve di Teco, 19 agosto.

(b. b.) Un industriale torinese, Ferruccio Frosati, 48 anni, è annegato in un laghetto del fiume Arroscia, a Vessalico, dove si era recato a pescare. La disgrazia è avvenuta nella tarda mattinata. Il corpo della vittima è stato ripescato soltanto a sera dai vigili del fuoco di Imperia, che hanno scandagliato a lungo il lago.

Ferruccio Frosati, come ogni giorno, stamane è partito dall'hotel di Natale Rosso, a Pieve di Teco, località Case Rosse, dove era in villeggiatura con la moglie e un figlio per recarsi a pesca-re nel fiume Arroscia. Ha scelto il laghetto denominato «Dell'Olmo» a Vessalico.

Probabilmente ha messo un piede in fallo ed è caduto in acqua: nessuno ha risposto alle sue invocazioni di aiuto. Poco dopo le tredici, i familiari, impensieriti per il ritardo, si sono messi alla ricerca del congiunto.

ECONOMICI

VENDO [illegible] Tel. [illegible]

da

POPOFF

continua la

SPECIALE LIQUIDAZIONE ESTIVA

Per la prima volta a Sanremo dischi a prezzi imbattibili

SANREMO
Via Gaudio 11
Tel. 83.331

ECCEZIONALE SUCCESSO DELLA PITTRICE D'IMPERIA

Milena Cannas

alla Biennale di Bruxelles

Milena Cannas, la pittrice d'Imperia, nota in campo nazionale per i suoi paesaggi ispirati alle bellezze naturali della Riviera ligure, ha ottenuto nel giro di pochi mesi riconoscimenti addirittura straordinari. Tra il febbraio e il luglio di quest'anno Milena Cannas ha vinto un premio nella Mostra nazionale Sant'Ambrogio del Comune di Milano, ha vinto il primo premio nel Premio d'arte Sanremo '76, ha esposto con grande successo al Casino municipale di Sanremo ed è stata invitata ufficialmente alla grande Biennale internazionale di Bruxelles. Un bilancio artistico che, francamente, si commenta da solo, anche perché abbraccia un periodo di attività di pochi mesi.

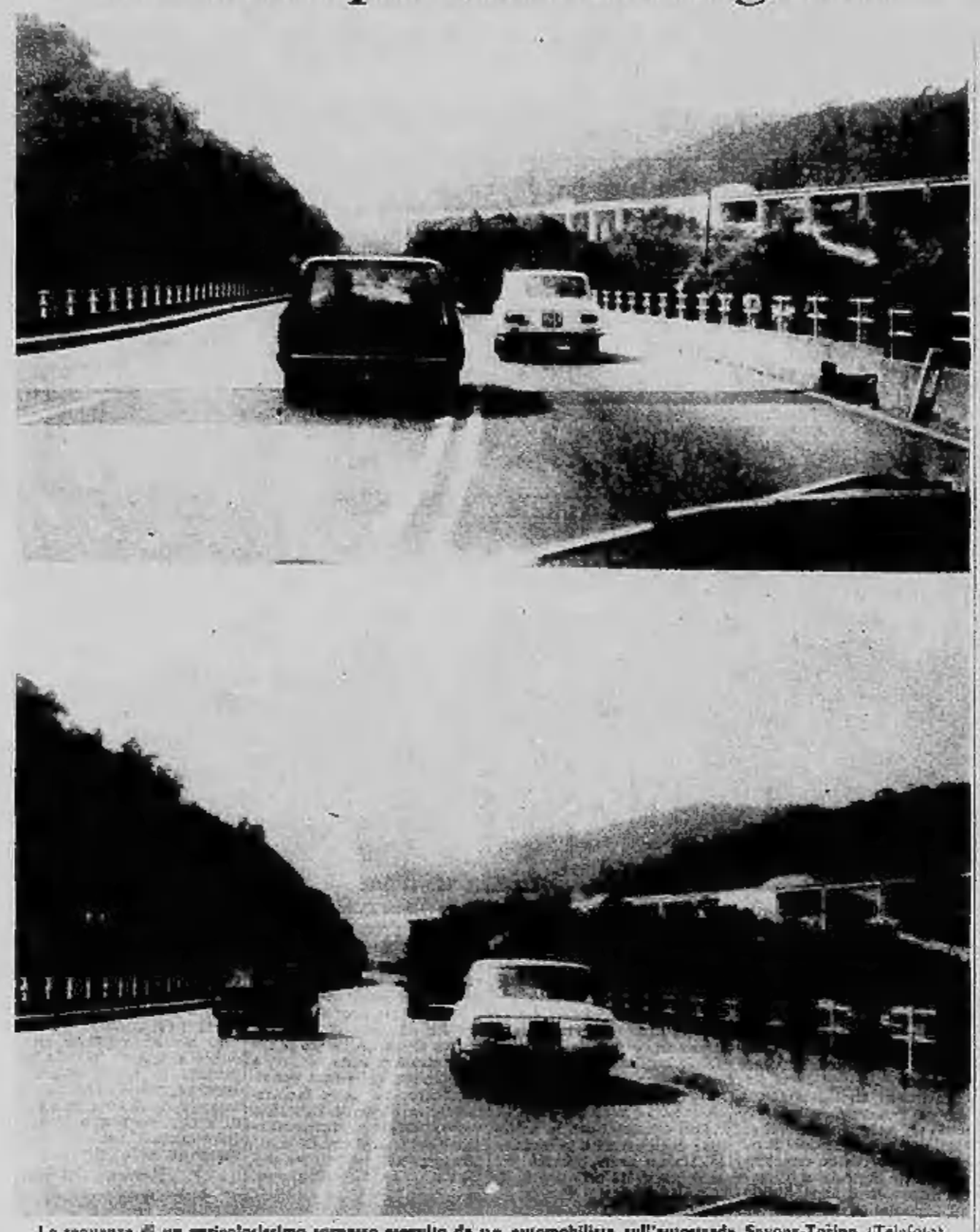
C'è da sottolineare, la schietta successo ottenuto da Milena Cannas nell'esposizione del luglio scorso al Casino di Sanremo, dove all'interesse della critica e degli esperti corrisponde quello degli amatori e dei collezionisti. Diversi «pezzi» della Cannas, esposti in quella mostra, sono entrati a far parte di collezioni private di Zurigo, New York, Milano.

Questi straordinari risultati possono sorprendere soltanto chi non conosce a fondo la pittura della Cannas, la quale è una interprete squisita della natura e predilige i fiori, i paesaggi, le marine colte in presenza di luce e con una gioia un'aria di festa che sono il riflesso della sua sensibilità femminile dolce e squisita. E' tutto questo che rende affascinante la sua pittura, e serve a spiegare il suo crescente successo. Ora la Cannas si prepara per ben figurare nella Biennale di Bruxelles, dove con le sue tele porterà il sole, il mare, i fiori della nostra terra, assumendo il ruolo di ambasciatrice dell'arte e del turismo di questo lembo di Liguria.

MARENGO domenico
esclusivista emilceramica
Monocottura antigelive - Materiali idonei per esterni, negozi, cucina, ecc. dove è richiesta una particolare resistenza all'usura.
Esposizione e uffici:
Via Aurelia, 273 - Telefono (019) 670.201 - LOANO

ST. 2 0 Ago 1976

Un esempio da non seguire



La sequenza di un pericolosissimo sorpasso eseguito da un automobilista sull'autostrada Savona-Torino (Telefoto)

(c. d. l.) Siamo ormai alla vigilia del grande rientro. Domani è sabato, per molti ultimo giorno di vacanza. Le statistiche su ferragosto hanno rivelato un preoccupante aumento degli incidenti stradali, dei feriti e dei morti. Occorre perciò molta prudenza. Chi lascia le località di vacanze diretto al nord, sulle due maggiori direttrici del traffico (Ventimiglia - Savona - Torino e Ventimiglia - Savona - Genova per Milano) può scegliere giorni e ore più favorevoli, rimandare o anticipare la partenza per ridurre code e ingorghi.

E' possibile evitare la congestione del traffico autostradale preferendo i percorsi alternativi dell'entroterra. Chi non li conoscesse, può rivolgersi all'Automobile club. In questa foto, scattata da un lettore, lungo la Savona - Torino, a pochi chilometri dal mare, un automobilista azzarda un sorpasso con la doppia striscia, anche se dalla parte opposta si avvicina una vettura. Un esempio assolutamente da non seguire.

Polizia e carabinieri, che hanno intensificato la vigilanza, saranno severissimi nel reprimere ogni infrazione al codice della strada.

Una mostra agricola ad Albenga

La rassegna, a carattere regionale, dal 5 al 12 settembre

Albenga, 19 agosto.

(g. m.) La prima mostra regionale dell'agricoltura e dell'artigianato si svolgerà ad Albenga, sull'area della ex cooperativa ortofrutticola di piazza Corridoni, dal 5 al 12 settembre, per valorizzare i prodotti del comprensorio ingauno.

L'agricoltura e l'artigianato contribuiscono ad una attività economica annua valutata intorno ai dieci miliardi. Il Comune in stretta collaborazione con gli organi regionali, cura l'organizzazione della rassegna che sarà articolata in diversi settori. Per l'agricoltura: orticolo, floricolo, olivicolo, nelogico e viticultura, apicultura. Per l'artigianato tutte le produzioni inerenti l'agricoltura: serre, macchine agricole, impianti da riscaldamento per serre, impianti di conservazione per prodotti freschi, irrigazioni a pioggia, sterilizzazioni dei terreni, prodotti tecnici per l'agricoltura.

Nel territorio comunale di Albenga, le aziende agricole sono 1300, di cui solo 150 di media grandezza: le aziende commerciali all'ingrosso e per l'esportazione sono 60; quelle artigiane 86. La superficie coltivata è di 843 ettari per gli ortaggi (il 10 per cento coperto da serre), 16 ettari per i fiori (il 65 per cento coperta da serre), 85 ettari di vigneto, 130 ettari di oliveto, 111 ettari di frutteto.

La popolazione interessata all'agricoltura è di 2200 unità, oltre a 78 mila giornate bracciantili. Valutando anche le attività connesse all'agricoltura, questi settori produttivi interessano circa il 30 per cento della popolazione attiva.

Presentando la prima mostra regionale, il Comune precisa che «riveste carattere sperimentale con l'auspicio di poterne effettuare un potenziamento quantitativo e qualitativo».

La mostra, (ingresso gratuito), occuperà circa 5 mila metri quadrati, con una cinquantina di stands; vi presenteranno parte anche gli istituti di credito specializzati nelle operazioni per agricoltori ed artigiani. Durante il periodo della rassegna si terranno conferenze.

VARIGOTTI — Sul campo di via Ulivi stasera semifinali del torneo di pallavolo maschile. Alle 21 al incontrano Scioli Club Ippocampo; alle 22 G. S. Varigotti-Genis Boutique.

Agli ordini del nuovo allenatore Luciano Dell'Orto

Ora che è arrivato in Promozione il Finale dovrà prepararsi di più

Da ieri sono iniziate le sedute settimanali - Il presidente giallorosso, Rebonato, vuole una formazione che sappia affrontare il campionato senza eccessive preoccupazioni

(Dal nostro corrispondente)

Finale Ligure, 19 agosto.

Da oggi pomeriggio, i giocatori del Finale Ligure sgobbano al campo Viola, agli ordini del nuovo allenatore Luciano Dell'Orto. Tre sedute di preparazione alla settimana: questo è il programma del *trainer* pietrese che ieri sera, in occasione del raduno, ha esortato i componenti della rosa titolare ad una serie di sacrifici. *«Il campionato di Promozione è difficile e deve essere affrontato con maggior impegno che quello di prima categoria»*, ha detto loro.

Per i giallorossi, reduci dalla smagliante vittoria in campionato, si è trattato dunque di un brusco risveglio dagli allori estivi. I convocati sono numerosi. Oltre ai nuovi acquisti, cioè Canepa, 28 anni, difensore, proveniente dal Savona, Bolognesi, 23 anni, attaccante, dall'Albissola, Torriani, 20 anni, centravanti dalla Virtus Sestri di Genova, Molli, 21 anni, mediano, dal Cerinale, Ghiso, 26 anni, portiere dal Valleggia, ci sono: Alberelli e Calcagno, portieri; Cavanna, Mandraccio, Pittalis, Prigliasco, Foddighe e Tabò, difensori; Cusimano I, Cusimano II, Cancellieri e Piscopo, centrocampisti; Dominici, Fiorani, Bottinelli, attaccanti.

La rosa è da sfoltire, ma in essa potranno essere compresi anche alcuni fra i più promettenti giovani del vivaio, come Vore, Torri, Stocco, già comparsi con successo in prima squadra. I dirigenti sono convinti di aver rinforzato notevolmente la squadra. *«La nostra campagna acquisti, però, non si è ancora conclusa* — dice il presidente Ampelio Rebonato —. *Siamo, infatti, alla ricerca di altri due elementi che, all'occorrenza, possano ricoprire più ruoli. Vogliamo allestire una formazione in grado di disputare un campionato senza patemi da media classifica, per attirare un pubblico più consistente. Quest'anno, infatti, nonostante i successi in serie e il primato in classifica, la media degli spettatori non ha superato i trecento a partita».*

Canepa, Bolognesi, Molli (sopra), Torriani, Ghiso e l'allenatore Dell'Orto (sotto)

Sino al 31 ottobre inoltre, lo stadio di via Brunenghi sarà inagibile per lavori di manutenzione. *«Per il Finale si tratta di un danno finanziario non indifferente: — afferma Rebonato — siamo costretti a perdere tutto il precampionato, o rinunciare all'organizzazione del trofeo Mamberto ed a giocare in trasferta le prime partite casalinghe di Promozione».*

L'esordio in amichevole dei giallorossi è previsto per il 5 settembre ad Albisola, poi, il 12 il Finale giocherà ad Alassio e quindi sarà impegnato a Diano Marina. Nel mezzo di questo periodo potrebbe capitare, però, anche un incontro di Coppa Italia dilettanti, se la Lega ammetterà la società finalese a disputare il torneo. *«La frattura della squadra c'è* — dice l'allenatore Dell'Orto —. *Ho ancora qualche dubbio sul centrocampo, ma spero di risolverlo presto».*

Tre, per ora, sono i cardini della formazione, per Dell'Orto: Canepa, come *stopper*, Molli, a centrocampo e Fiorani a rifinire per le punte. La difesa, invece, è ancora da ritoccare. *«Siamo in trattative con il Savona, per un terzino di cui si dice un gran bene».*

Stefano Delfino

In pieno svolgimento a Finale il torneo nazionale di tennis

(Dal nostro corrispondente)

Finale Ligure, 19 agosto.

(s.d.) E' in pieno svolgimento, sui campi di via Milanetti, la ventiduesima edizione del Torneo Nazionale di tennis, organizzato dal Tennis Club di Finale. Vi sono impegnati, complessivamente, circa duecento giocatori, di seconda e terza categoria e non classificati.

Il primo turno della gara di seconda categoria si è concluso senza sorprese. Tutte le teste di serie (Zanelli, Mori, Rovati, Comba, Belli, Attolini, Costa e Sileo) hanno agevolmente battuto i rispettivi avversari. Fra gli sconfitti si è fatto notare il quindicenne sanremese Massimo Odling, che ha opposto una tenace resistenza a Recalcati.

Anche nel singolare maschile di terza categoria, nel quale erano iscritti 92 giocatori, tutto procede senza scosse. Le teste di serie (Bottoni, Colombo, Tamborini, Gazzolo, Rodi, Vicini, Campi e Dardano) sono ancora in corsa per il primato. Sinpore ha destato l'inattesa vittoria di Maraghi, impososi per 6-4 7-5 sul favoritissimo Dedé.

Si attende ora che scendano in campo anche le partecipanti al singolare femminile di seconda categoria, 25 in tutto. Le teste di serie sono: Mai e Biagini del Park Tennis di Genova, Rinaldi del T.C. Genova, Santinello della Canottieri di Padova.

Domani prenderà il via anche il doppio maschile. I favoriti sono: Attolini-Sileo, Rovati-Costa, Fesce-Zanelli, Capponi-Pelosini.

Il torneo si concluderà domenica sera, con la cerimonia della premiazione dei vincitori.

Ieri la formazione del Savona sembrava stanca

Una vittoria con l'«amaro in bocca» Contro l'Acqui si doveva fare di più

Il 3 a 1 non basta - Come squadra da promozione non ha convinto - Omero Tognon è severo: "Nessuno si è espresso come avrei voluto" - Bisogna rinforzare soprattutto l'attacco

(Nostro servizio particolare)

Savona, 19 agosto.

Il Savona rischia contro l'Acqui, nella prima uscita stagionale di fronte al pubblico amico. Termina il primo tempo in svantaggio (1-2), e nel secondo, quando l'Acqui sostituisce cinque uomini (Tognon preferisce rinviare i cambiamenti a partita inoltrata), pareggia e passa in vantaggio con una doppietta di Geremia. La prestazione va vista alla luce delle ambizioni di Robbiano, il quale afferma, giustamente, che la società deve puntare alla C. Ora, il Savona, come squadra da promozione, non ha convinto.

E' d'accordo anche Omero Tognon, che dà la colpa al rilassamento nella preparazione: «Dopo gli sforzi sostenuti nel ritiro di Garessio abbiamo concesso ai giocatori un paio di giorni di vacanza. Sono andati a casa, hanno percorso centinaia di chilometri. Non potevano rendere al meglio. In simili condizioni, i difetti saltano agli occhi evidenti».

Parliamo della difesa, ma Tognon non è d'accordo nell'impostare il discorso su questa falsariga: «Tutta la squadra non si è espressa come avrei voluto. Mancando la condizione, sono saltati i collegamenti. Anche il centrocampo ha le sue brave colpe: come ne hanno gli altri reparti. E' evidente comunque che la retroguardia costituisce lo stesso il problema numero uno. Senza una difesa solida, in serie D si fa poca strada. Agnetti era in difficoltà su Fava, Nicolaso incerto sull'arretrato Fracchia. E' subito va detto del libero Gazzano, che la sua eleganza non è pari all'efficacia. Gazzano è parso titubante al momento di uscire dall'area e affrontare l'avversario. «Parlerò col ragazzo — ammette il tecnico —. A volte è meglio una randellata di una finezza». *Pienamente d'accordo. Inevitabile che si parli di un rinforzo. Continua Tognon:* «Vedremo in quali ruoli della difesa siamo meno coperti. Decideremo se acquistare un terzino-stopper o magari uno stopper-libero. Certo, l'arrivo di un difensore non è procrastinabile».

Pare indiscutibile che il tecnico, col materiale umano che ha a disposizione, abbia già fatto miracoli in fatto di schemi, di gioco collettivo. Le idee. Visto e promosso Incalza nel ruolo di mediano, mentre non tutto procede come dovrebbe nella manovra che passa dalle mezzali a Pandolfi. Quest'ultimo, tecnicamente un colosso, ha bisogno, come qualsiasi giocatore al mondo, di un ruolo e un compito ben precisi.

Aggiunge Tognon: «Giochiamo con i due attaccanti sulle estreme per permettere gli inserimenti di Pandolfi al centro. Se questo non potesse avvenire, ecco presentarsi la necessità di schierare un centravanti puro, appoggiato da un'ala tornante. Gli schemi del centrocampo sono da perfezionare. Voglio più scambi di prima, senza indugi inutili. Non abbiamo ancora la mentalità da quarta serie».

I due attaccanti non sono ancora giudicabili, «per due motivi — *spiega sempre l'allenatore del Savona* —. I compagni non li hanno quasi mai messi in condizione di esprimersi al meglio, servendoli come si conviene, e non sono ancora al posto fisicamente. *Necessita di un rinforzo anche in avanti?* «Per il momento no, preferiamo lavorare sul materiale a disposizione. Caso mai vedremo a ottobre».

Diffuso il malumore tra il pubblico per i prezzi: 2000 in curva e gradinata, 3000 nei distinti e tribuna. Qualcuno, visti i cartelli, ha preferito tornare a casa. Marino Del Buono si è affrettato ad annunciare il ritorno ai prezzi dell'anno scorso. Un sacrificio agli sportivi può essere chiesto qualora la squadra mantenga fede alle promesse, e si batta davvero per il primato. Prima sarebbe prematuro.

s. ch.

Delta Rugby riprende gli allenamenti

Sanremo, 19 agosto.

(b. m.) Anche il rugby ha ripreso l'attività sulla Riviera dei Fiori. La «Delta Rugby», la società che difenderà i colori di Arma di Taggia e di Sanremo nel prossimo campionato di Serie C, ha ripreso gli allenamenti.

Gli atleti del «Delta Rugby» — società nata per iniziativa di alcuni ex dirigenti della Libertas Imperia — si allenano ogni martedì, giovedì e sabato sul campo delle ex caserme Revelli, ad Arma di Taggia. *«La squadra quest'anno è composta quasi completamente da giovanissimi* — dice l'allenatore Marino Moro che con il presidente Roberto Cecchi è l'animatore della società —, *ma abbiamo inserito anche qualche nuovo elemento di esperienza per potenziare i reparti di cui la compagine era carente. Sono ottimista per il prossimo campionato».*

IMPERIA — Oggi e domani, in occasione della festa patronale di Borgomaro, la locale società sportiva ha organizzato un revivals delle vecchie canzoni popolari.

Forse già approvato il piano regolatore

Imperia: l'avv. Viale spiega il futuro assetto del porto

Qualche osservazione del Comune - Il nuovo impianto si inserirà fra i bacini di Oneglia e Porto Maurizio - Potenzierà il movimento merci

(Nostro servizio particolare)

Imperia, 19 agosto.

(b. b.) Il piano regolatore portuale di Imperia sarebbe stato approvato, pur con qualche osservazione, dalla commissione tecnico-urbanistica della Regione Liguria. La notizia è trapelata dagli ambienti regionali e viene indirettamente confermata anche dall'amministratore delegato del consorzio del porto, avvocato Viale.

«Ufficialmente non abbiamo alcuna notizia — dice Viale — tuttavia, ufficiosamente ci consta che il nuovo progetto del porto di Imperia, l'unico regionale, è stato approvato sia pure con osservazioni che sarà compito dell'amministrazione comunale controbattere o accettare».

Il nuovo porto verrebbe ad inserirsi fra i due bacini esistenti: Oneglia e Porto Maurizio. La spesa globale prevista è, oggi, di trenta miliardi contro i diciotto del 1971, quando fu presentato il progetto. Una somma probabilmente destinata ad aumentare a causa del costo dei materiali e del lavoro. Al finanziamento provvederà la Regione con stanziamenti annui dell'ordine di circa mezzo miliardo. «Contiamo che le quote siano maggiorate — dice l'avvocato Viale — ad almeno ottocento milioni annui».

Il progetto prevede l'immediata esecutività degli stralci di lavoro già finanziati. «Ciò significa — sostiene il dirigente del consorzio del porto — che in poco tempo il nuovo porto sarà in condizioni di assicurare un movimento merci di 350 mila tonnellate superiore all'attuale».

L'obiettivo finale è un movimento annuo superiore all'attuale di circa 2 milioni di tonnellate. «Una iniezione vitale — dicono gli operatori economici della città — per l'economia della provincia».

Per modificare questo obiettivo, si battono gran parte delle forze sindacali del consorzio del porto che chiedono un potenziamento dei due bacini esistenti, Oneglia e Porto Maurizio, anziché l'obiettivo finale (realizzazione del nuovo porto) che l'amministrazione comunale si è prefisso.

Nessuna reazione, per il momento, da parte delle segreterie dei partiti politici. «Sono tutti in ferie», *rispondono alla federazione provinciale del pci. Altrettanto presso altre segreterie.*

Imperia: mostra d'arte e d'hobbies

Imperia, 19 agosto.

(b. v.) Una mostra di opere artistiche e di «hobbies» realizzati dai dipendenti del Banco di Imperia, è aperta a Diano Marina, — e chiuderà il 20 agosto — nel palazzo del Parco, sede della azienda di soggiorno.

Hanno preso parte a questa mostra, giunta alla sua terza edizione, il pittore scultore Giuseppe Piccone, i pittori Giovanni Ausenda e Carlo Bavassano, mentre espongono opere di natura varia Franco Amorante (riproduzioni rupestri del Monte Bego), Sergio Baccaglini e Giuseppe Ascheri (fotografie), Franco Orengo (navi in bottiglia), Pier Guido Canavese (aerei in miniatura) e Pina Tomat e Angela Martini (ricami la prima e pietre dipinte con fiori la seconda).

Una personale a Noli della pittrice Else Totti

Noli, 19 agosto.

(s. d.) Si è inaugurata nei giardini della cattedrale di San Procopio la personale della pittrice torinese Else Totti che espone una ventina di dipinti ad olio. Sono in maggioranza volti di giovani donne e di bimbi che appaiono concretizzarsi (ora in un turbinio di ombre ora in un mazzo di fiori) come immagini recuperate da un sogno che i freddi colori caricano di un velo lieve di mistero.

PELLICCERIE
NADIA
DI IDA BRERO
● ALASSIO - Via XX Settembre 94 (budello)
● TORINO - Via Madonna delle Rose 34
● CUNEO - Piazza Galimberti 15

Continua il successo della SETTIMANA DELLA MARMOTTA

Aloha Mediterranée Sanremo
Il ritrovo ideale per una piacevole serata ai bordi della piscina olimpionica sotto una pagoda tahitiana in una cornice esotica. Appuntamento tutte le sere dalle 21 alle 24. Rallegrerà il vostro relax il quartetto «Espaninsola».
PRENOTAZIONI BUFFET - TELEF. 75.601
HOTEL MEDITERRANÉE
Corso Cavalloti, 78 - SANREMO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato.
C. Vitt. Emanuele 107, tel. 511.024-538.682, Torino

L'allenatore Tognon

Spettacoli e Taccuino

GENOVA

ALCIONE: I due che spezzarono il cielo.
AMBASSADOR: Violenza a una monaca.
AMBRA: Conoscenza carnale.
ARISTON: King Kong.
ASTOR: Un giorno e una notte.
AUGUSTUS: Il pirmidone.
FLIOS: L'senza nome.
GIOIELLO: Gola profonda.
GRATTACIELO: Ultimo ciliegio.
LUNA: La grande sfida a Scotland Yard.
MARGHERITA: Polizia.
NUOVO PALAZZO: Prima dell'orgasmo.
OLIMPIA: Roma, l'altra faccia della violenza.
ORFEO: Dracula cerca sangue di vergine.
POLLI: Caccia al maniaco.
SMERALDO: L'immondizia Orient Express.
STADIO: Il pianeta selvaggio.
UNIVERSALE: L'educazione sessuale.
VERDI: Poliziesco violenti.
VESSANO - ITALIA: Questa sporca ultima metà.
ARENA: Frankenstein junior.
LAVAGNA - CENTRO: 007 operazione tuono.
MARE - SPLENDOR: Una serva c'insegna le malizie.
CHIAVARI - ASTOR: Telefoni bianchi.
CENTRO: Il matrimonio.
NUOVO: Soldato blu.
ODEON: Pista, diritto il passo delle nevi.
LEVANTO - TEATRO SPORTIVO: Adele H.
ARENA CENTRO: Amanti al bordone.
NUOVO ROMA: Le spiazzi.
DIANA - VIA: DIANA: I tre giorni del Condor.
RAPALLO - ARISTON: Una romantica donna inglese.
ITALIA: Il pistolero.
MODERNO: Lo squalo.
SANTA MARGHERITA - CENTRALE: 007 dalla Russia con amore.
GIOVANNI: Salon Kitty.
CAMOGLI - ODEON: Il grande Gatsby.

SAVONA

ASTRA: Il giustiziere del West.
CHIABRERA: Gidget mista.
ABC: Zanna Bianca.
ASTOR: Roma, l'altra faccia della violenza.
COLOMBO: La professoressa di scienze naturali.
DUCALE: Di che segno sei?
LUX: Immersione mortale.
SALESIANI: Qui laconicamente l'avventura.
FILMSTUDIO: La calda notte dell'ispettore Tibbs.
ALASSIO - COLOMBO: Un colpo da un miliardo di dollari.
CAPITOL: Una sera ci incontrammo.
DON BOSCO: Ci ran dentro fino al collo.
ALBENGA - ASTOR: Cadaveri eccellenti.
AMBRA: Mosaico criminale.
CRISTALLO: La donna della domenica.
GIARDINO: I figli del capitano Grant.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Mimì metallurgico.
ODERA ESTIVO: Kitty Tippel.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Uccelli e squali.
MARCONI ESTIVO: Un abete e guerra.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Il generale morde in piedi.
CALIZZANO - SCORPIONE: Paolo Barra massacrò giornalista praticamente inedito.
BORGIO VEREZZI - ASTRA: Nel non siamo soli.
CERIALE - SOLDA: Concertissimo.
LOANO - Riviera: Diario di Anna Frank.
ODEON: Amarsi all'francese.
LOANO - PERLA: Terremoto.
PIETRA: Il grande rapaci.
SPOTORNO: Quattro volti nel nido del cuculo.
STELLA: Quattro mocche di velluto grigio.
MILLESIMO - ITALIA: Gangster story.
SPOTORNO - ASTRO: Prima pagina.
ARISTON: Soldato blu.
VADO LIGURE - ARISTON: I diamanti del de Sade.
AMBRA: Sandokan prima parte.
VARAZZE - ITALIA: La valle sulla collina di paglia.
ODEON: Una sera ci incontrammo.

IMPERIA

ROSSINI: Il terribile ispettore.
CENTRALE: Cuisenaire pubblì vendita.
AMBRA: La spiata.
DANTE: Venga a prendere il caffè da noi.
ODEON: Gli ogi della strada.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Il giustiziere.
CLARI: Il cervo e il leone.
GIARDINO: Permissionismo top.
BORDIGHERA - OLIMPIA: Qui incomincia l'avventura.
DIANO MARINA - PERGOLA: La moglie.
RIVA LIGURE - CORALLO: Mark il poliziotto spara per primo.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Concerto Le vedove allegre.
CENTRALE: Il grande rocket.
SANREMESE: La bambola della città senza nome.
ORTEO: Rivolmi la volpe dal deserto.
SUPERCINEMA: Classe mista.
ELSA: Bocca il sacchegiatore.
ASTRA: Dodicesta a una sfida.
MISSONI: L'affittacamere.
ARISTON RITZ: L'eredità ferramonti.
GIARDINO: Bondella.
SAN BARTOLOMEO AL MARE - MAR: Raldo estivo: Telefoni bianchi.
VENTIMIGLIA - EUROPA: La prima notte di quiete.
IMPERO: Il fodro di Bagdad.

Telegenova

Ore 16-21 — Spettacolo teatrale con Pietro Garinei e Sandi Mario».
16.30-21.30 — Film: «Le malefatte di Bolla», western.
20.30 — Videogiornale: notizie attualità e sport da Genova e dalla Liguria.
21 — Replica dei programmi mattutini.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA CENTRO: Pedemi, via XX Settembre 41; Galleria Mazzini, Galleria Mazzini 46; Caporello, Piazza S. Agnese 17; Cappuccini, piazza Portello 15; Del Mallinni, via Cantello il Corso 24; N. S. della Provvidenza, piazza Cernaia 8; Francesa, via A. Doria 32; Kaufmin, corso Arnaldini 20; S. Barnaba, corso Dogali 56; Della Marina, via Bologna 179; Della Maddalena, via P. Colletti 14; S. Zita via S. Zita 42; Marocchi, corso Torino 73.
S. Martino Borgoratti: Massa, via Lagustena 46.
S. Francesco Maranzi: Pino, via Bertocchi 3 r.; Sieri, via Galeazzo 1 a; S. Angelo, via Canevari 10b a.
Sestri Ponente: Capurro, via Capurro 98.
Servizio notturno: Peracchi, via Balbi 21; Gherri, corso B. Aires 74; Europa, corso Europa 680; Oregina, via Napoli 127.
Delegazioni - Val Bisagno: De Angelis, via Struppa 234; Nervi Quinto Camperi, via Oberdan 67; S. Ilario, via Apollonio 9; Sampierdarena: Italiana, via Cantore 82; S. Martino, via Walter Fillak 68; Cornigliano: Balbis, via Cornigliano 262; Sestri Ponente: via Biancheri 79; Pegli: Negrini, via Lungomare 181; Rivarolo: Bottini, via Canevari 74; Bolzaneto: Moderna Centrale, via Pastorino 33; Pontedecimo: Modena, via G. Poli 56.
RAPALLO — Montallegro, via della Libertà internazionale, piazzale Partenza 1 - 2 Set.
S. MARGHERITA — Pratolina, via Palestro.
CAMOGLI — Antarelli, via della Repubblica.
CHIAVARI — Solari, via Martiri della Libertà.
LAVAGNA — S. Stefano, via Roma.
LEVANTO — Massimo, corso Italia.
SAVONA — Lavagna, via Boito; Ricciardi, via Paleocapa; Della Pietrata, corso Italia.
ALBENGA — Terzi, via Medaglie d'oro; Guglielmo, via Pagliari Leca.
FINALE LIGURE — Cumianale, via Cristoforo Colombo Marinai.
PIETRA LIGURE — Testa, via Garibaldi.
SPOTORNO — Balzalo, piazza Colombo.
NOLI — Marconi, corso Italia.
BORGIO VEREZZI — Di Borzio, via Aurelia.
ALASSIO — Hulme, via Dante.
LOANO — Doria, via Boldrini.
DIANO MARINA — Cristoforetti, corso Roma 45.
BORDIGHERA — Centrale, via Vittorio Emanuele 172.
VENTIMIGLIA — Internazionale, via Cavour 61.
IMPERIA — Santini, via Bonfante 94; Cassini, via Cascione 24.